

► Di Franco Antonicelli l'anteprima stasera a La Fenice di Senigallia in occasione della Liberazione

# Festa Grande d'Aprile per la Resistenza

## TEATRO

LUCILLA NICCOLINI

### Senigallia

Un privilegio, quello che tocca al Teatro La Fenice di Senigallia. O se preferite un colpaccio, quello della direzione: essersi assicurati l'anteprima 2011 dello spettacolo "Festa Grande d'Aprile" che va in scena stasera alle 21. Si tratta di una pièce originale di Franco Antonicelli, singolare figura di scrittore, fotografo giornalista e partigiano, per la riduzione e l'adattamento di Gian Franco Berti e Silvia Bertolotti, a celebrare la Liberazione del 25 aprile 1945, un anniversario che an-

no dopo anno si allontana dalle menti degli italiani. Ma questo non deve succedere: una delle date più importanti per la nostra democrazia andrebbe adeguatamente festeggiata ogni anno con eventi che ne rinfranchino la memoria. Ed è appunto questa iniziativa del Centro Studi Piero Calamandrei di Jesi un esempio di quanto andrebbe fatto. Quel 25 aprile ha sancito l'inizio di una nuova vita per il nostro Paese. "Festa grande di Aprile", prodotto dal Calamandrei, sulla base del testo di Antonicelli ((Einaudi 1964), per la Compagnia TeatrOtello-Petite Ecole, ripercorre le vicende italiane dal 1924 al 1945, dai giorni del delitto Matteotti alla Resistenza e alla Liberazione, di cui Antonicelli fu protagonista come presidente del Cln Piemonte. "Dai testi drammatici più importanti sulla nostra Resistenza, Festa grande di aprile è un accorato invito a par-

tecipare, in modo collettivo e consapevole, a questa rappresentazione popolare della nostra storia, fatta di uomini e donne": così descrive la pièce Gian Franco Berti, presidente del Centro.

Il suo orgoglio peraltro si am-

plia alla notizia che "Festa grande d'aprile" per la regia di Gianfranco Frelli, è stato programmato, all'interno delle celebrazioni del 150 dell'Unità d'Italia di Torino, e della stagione teatrale monografica dal titolo "Fare gli

Italiani", curata da Mario Martone e Giovanni De Luna. Sarà il momento di spettacolo - la sera del 29 aprile al teatro Gobetti di Torino - del convegno internazionale "Giellismo e azionismo - Cantieri aperti", organizzato dall'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti" e dalla Fondazione Avvocato Faustino Dalmazzo, assieme al Centro Studi Calamandrei di Jesi. "Un grande onore, per noi, essere stati scelti a partecipare sotto questa forma ufficiale a un convegno tanto importante, alle celebrazioni di Torino, prima capitale d'Italia", commenta il presidente Berti.

"Festa grande di aprile" è originale tessitura di racconto e canto interpretata dagli Onafifetti su musiche dal vivo di Raffaele Conti e Tommaso Uncini. Le coreografie sono di e con Sara Cingolani.

Per la regia di Gianfranco Frelli l'allestimento del Centro Calamandrei di Jesi sarà a Torino il 29 aprile



Gli Onafifetti saranno nello spettacolo di stasera a Senigallia

